Trasmessa all'A.R.T.A.

Il _____ prot. n. _____

Parco delle Madonie

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 20 DEL 14 MAG. 2018

CON I POTERI DEL COMITATO ESECUTIVO

OGGETTO: Approvazione Bilancio di previsione esercizio finanziario 2018/2020. Proposta per il Consiglio.

Il Dirigente U.O.B. i
D.ssa Avv. Maria Ardillo

Assiste il Sig. _____ nella qualità di Segretario verbalizzante.

Ente Parco delle Madonie

Corso Paolo Agliata, 16 - 90027 Petralia Sottana (PA) • Telefono: 0921 684011 – Fax: 0921 680478 • www.parcodellemadonie.it - parcodellemadonie@pec.it

C.F. 95002760825

Federparchi

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto il D.A. n. 35/GAB del 2/2/2018;

Vista la L.R. n. 98/81 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 1489/89 del 9.11.1989, istitutivo dell'Ente Parco delle Madonie;

Visto lo Statuto-Regolamento dell'Ente;

Visto il Regolamento di organizzazione ex. art. 1 comma 3 della L.R. n. 10/2000 approvato con D.A. Territorio ed Ambiente n. 102/GAB del 12/04/2005;

Vista l'allegata proposta di deliberazione formulata dal Direttore;

Assunti i poteri del Comitato Esecutivo stante l'urgenza di provvedere in merito;

DELIBERA

- [x] Approvare l'allegata proposta facendola propria ad ogni conseguente effetto;
- [ ] Non approvare l'allegata proposta: _____
- [ ] Approvare l'allegata proposta con le seguenti modifiche e/o integrazioni: _____

Trasmessa all'A.R.T.A.
Il _____ prot. n. _____

Parco delle Madonie

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

N. _____ del _____

PROPOSTA PER IL CONSIGLIO

OGGETTO: Approvazione Bilancio di previsione esercizio finanziario 2018/2020. Proposta per il Consiglio.

L'anno duemila_____ il Giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ nei locali della sede _____ a seguito di regolare convocazione si è riunito il Comitato Esecutivo nelle persone dei Sigg.ri:

1. CALTAGIRONE Salvatore Commissario straordinario
2. VINCIGUERRA Pietro Ispettore Rip. Foreste

Interviene alla seduta senza voto deliberativo il Direttore:
Dott. Peppuccio Bonomo Si ☐ No ☐

Risultano assenti:

Assiste il Sig. _____nella qualità di Segretario verbalizzante.

IL COMITATO ESECUTIVO

VISTO il D.A. n. 1489 del 9.11.1989, istitutivo dell'Ente Parco delle Madonie;

VISTE le LL.RR. n.98/81, 14/88 e 71/95;

VISTO il Regolamento di organizzazione ex art.1, comma 3 della L.R. n. 10/2000 approvato con D.A. Territorio e Ambiente n. 102/GAB del 12/04/2005;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione trasmessa dal Direttore Responsabile ad interim dell'U.O.B. 2;

Con voti _____

D E L I B E R A

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Regolamento di organizzazione dell'Ente, di avere proceduto all'esame preliminare della proposta di Deliberazione e dei relativi atti da sottoporre al Consiglio del Parco, che ha competenza a deliberare in merito ai sensi di legge e di regolamento

☐ Senza osservazione

☐ Con le seguenti osservazioni

_____

_____

Il Direttore – Responsabile ad interim della U.O.B. 2

Vista la l.r. 06.05.1981, n.98, la l.r. 09.08.1988, n.14 e ss.mm.i.

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Ente, approvato con Decreto Assessoriale n. 104/GAB del 12.4.2005;

Vista la delibera del Consiglio n. 6 del 21 luglio 2017 ad oggetto "Approvazione Bilancio di previsione esercizio finanziario 2017-2019", esecutiva giusta nota dell'A. R. T. A. prot. n. 59735 del 18.08.2017;

Vista la delibera del Commissario Straordinario n. 34 del 07/09/2017, adottata con i poteri del Comitato Esecutivo, di approvazione Bilancio finanziario gestionale;

Vista la deliberazione consiliare n. 14 del 29/12/2017 ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui esercizio finanziario 2016", esecutiva;

Vista la deliberazione consiliare n. 15 del 29/12/2017 ad oggetto "Rendiconto Generale esercizio finanziario 2016, esecutiva;

Vista la deliberazione consiliare n. 16 del 29/12/2017 ad oggetto "Bilancio di previsione 2017-2019. Assestamento", esecutiva;

Vista la delibera del Presidente n. 56 del 28/12/2017 adottata con i poteri del Comitato Esecutivo di autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio 2018, deliberato in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con il su citato atto del Consiglio n. 6 del 21/07/2017;

Vista la nota dell'ARTA prot. n. 2209 del 12/01/2018 ad oggetto "Autorizzazione Esercizio Provvisorio del bilancio 2018" fino al 31/03/2018;

Vista la nota dell'ARTA prot. n. 22214 del 10/04/2018 ad oggetto "Autorizzazione Esercizio Provvisorio del bilancio 2018" fino al 30/04/2018;

Vista la nota dell'ARTA prot. n. 27949 del 07/05/2018 ad oggetto "Autorizzazione Esercizio Provvisorio del bilancio 2018" fino al 30/06/2018;

Vista la deliberazione del Commissario straordinario n. 12 del 11/04/2018, adottata con i poteri del Comitato Esecutivo, di reimputazione impegni dell'esercizio 2017 e variazione stanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato;

Visto il prospetto dell'ufficio finanziario di variazione presunta dei residui al 31/12/2017, redatto sulla base delle indicazioni fornite dai dirigenti di ciascuna UOB;

Visto il Decreto Legislativo 23.6.2011, n. 118 nel testo coordinato con il decreto 10.8.2014 n. 126 e la legge 23.12.2014, n. 190 s.m.i. nonché i relativi allegati;

Premesso che l'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 ha recepito in Sicilia le disposizioni dei titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. che disciplinano l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi strumentali con decorrenza 1.1.2015;

Visto il decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 10 e 11 del titolo I e gli articoli 37, 39, 44 e 45 del tiolo III, nonché il punto 9 dell'allegato 4/1 del decreto che contengono le principali novità introdotte dalla "Armonizzazione contabile" riguardo al bilancio di previsione finanziario: *Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione.*
Il bilancio di previsione finanziario è costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza e di cassa del primo esercizio, e dalle previsioni di competenza per gli esercizi successivi
Le Entrate, ai fini della gestione, sono classificati in Titoli secondo la provenienza delle entrate, Tipologie secondo la loro natura, Categorie, Capitoli ed eventualmente Articoli.
Le Spese sono articolate in Missioni e Programmi, che evidenziano le finalità della spesa ai fini del perseguimento degli obiettivi degli Enti, in Titoli, Macroaggregati (secondo la natura della spesa), Capitoli ed eventualmente Articoli.
Il Bilancio preventivo decisionale, oggetto di approvazione da parte dell'Organo di indirizzo politico dell'Ente, è costituito dalle previsioni di Entrata per Titoli e Tipologie e dalle previsioni di Spesa per Missioni e Programmi; il Bilancio preventivo gestionale comprende fino ai Capitoli e gli eventuali Articoli.

Richiamate le circolari emanate dall'Assessorato Regionale all'Economia – Ragioneria Generale – in ordine alla predisposizione dei bilanci di previsione degli enti vigilati: n. 17 del 14.11.2014, n. 14 del 14.5.2015, n. 4 del 17/02/2016 e n. 5 del 24/02/2016 con le quali vengono forniti indirizzi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al d.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Richiamata in particolare la circolare n. 4 del 17.2.2016 dell'Assessorato Regionale dell'Economia – Ragioneria Generale, avente ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi contabili – istruzioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 degli enti e organismi strumentali della Regione", la quale, tra l'altro dispone che per l'anno 2016, gli enti nelle proprie previsioni di bilancio devono rispettare tutti i vincoli di spesa già esistenti in materia di razionalizzazione della spesa di cui alle seguenti normative:

- Deliberazione di Giunta n. 207 del 5.8.2011 di cui al punto11 che stabilisce "a decorrere dal 2012, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza non possono superare il limite del 20% dell'ammontare della spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2009, giusta circolare esplicativa dell'Assessorato all'Economia n. 10/2011;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 317 del 4.9.2012, le previsioni per acquisti di beni e servizi non possono superare l'80% dell'analoga spesa sostenuta nell'anno 2011 giusta circolare esplicativa dell'Assessore all'Economia del 5.10.2012;
- L.R. 9/2013 in particolare riferimento alle disposizioni contenute negli artt. 20,22,24;
- L.R. 11/2010 art. 18 comma 4 in materia di contenimento della spesa del personale;

Vista la L.R. 9/2015 art. 49 "Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amminiztrazione ed in particolare il comma 27;

Vista la L.R. 17.03.2016, n. 3 recante disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016 – Legge di stabilità regionale;

Vista la L.R. 09.05.2017, n. 8 recante disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017 – Legge di stabilità regionale;

Vista la L.R. 11.08.2017, n. 15 recante disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017 – Legge di stabilità regionale;

Vista la nota prot. n. 5526/C.01 del 18/11/2016 dell'Assessorato Regionale dell'Economia ad oggetto "Accordo del 20 giugno 2016. Punto 2: Riduzione costi pubblico impiego regionale. Direttiva" per gli anni 2017-2020;

Dare atto che alla data odierna la Regione non ha ancora trasmesso il prospetto di riparto per l'assegnazione del fondo di gestione per l'anno 2017

Tenuto conto che, in applicazione delle disposizioni del punto 4.3 dell'allegato 4/1 del 118/2011 e s.m.i. costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

a) il piano delle attività
b) il bilancio di previsione (allegato 9)
c) il bilancio gestionale
d) il piano degli indicatori di bilancio

Visto l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 che definisce gli schemi di bilancio e la relativa documentazione allegata come di seguito riportato:

1) Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (allegato 9/a)
2) Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (allegato 9/b)
3) Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
4) Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
5) Prospetto degli equilibri di bilancio per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
6) Nota integrativa
7) Relazione del Collegio dei Revisori.

Tenuto conto inoltre che ai sensi della sopra citata circolare 4/2016 gli Enti devono allegare la sottoelencata documentazione:

- Prospetto relativo all'organico effettivo del personale;
- Prospetto relativo alle spese per il personale;
- Prospetti esplicativi del rispetto, in via previsionale, di ciascun dei vincoli di spesa vigenti per l'anno 2018;

Vista la circolare n. 18 del 20 novembre 2017 dell'Assessorato Regionale dell'Economia ad oggetto: "Armonizzazione contabile – Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio"

Atteso che le previsioni di entrata del fondo di gestione sono state iscritte per € 254.698,37 corrispondente alla somma accertata nell'esercizio precedente, mentre per il personale la previsione è stata quantificata sulla scorta del fabbisogno annuo del personale dipendente dell'Ente a tempo indeterminato in €. 2.706.839,31;

Che sulla base delle direttive formulate dagli organi di indirizzo politico-amministrativo e nei limiti delle risorse disponibili, si è proceduto a programmare la relativa spesa per l'esercizio 2018/2020;

Sottopone al Comitato Esecutivo, la seguente proposta di deliberazione:
Sottoporre all'esame del Consiglio del Parco:

1. Di approvare il bilancio di previsione decisionale redatto per il triennio 2018/2020 secondo lo schema allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 ed i relativi allegati, ove le entrate sono articolate in Titoli

e Tipologia mentre le spese sono articolate per Missioni e Programmi le cui risultanze sono appresso riportate:

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Residui al 31/12/2017	Previsione definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione cassa 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		68.298,17	62.348,15			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		451.036,74	451.036,74			
Utilizzo avanzo di Amministrazione		1.456.600,52	1.430.768,78			
Fondo di cassa all/1/1/2018						**1.109.440,49**
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	**2.056.475,69**	**3.776.979,72**	**2.970.995,16**	**2.926.962,92**	**2.926.962,92**	**5.027.470,85**
TIPOLOGIA 101 Trasferimenti correnti da Amm. Pubb.	2.052.388,50	3.775.359,72	2.969.375,16	2.925.342,92	2.925.342,92	5.021.763,66
TIPOLOGIA 103 Trasferimenti correnti da imprese	4.087,19	1.620,00	1.620,00	1.620,00	1.620,00	5.707,19
TITOLO 3 Entrate extratributarie	**79.815,79**	**87.423,15**	**100.400,00**	**76.848,15**	**76.848,15**	**180.215,79**
TITPOLOGIA 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	73.851,73	61.823,15	72.300,00	57.248,15	57.248,15	146.151,73
TIPOLOGIA 200 Proventi derivanti dall'att di controllo e repress. delle irreg. e ill	5.964,06	20.000,00	23.000,00	14.000,00	14.000,00	28.964,06
TIPOLOGIA 300 Interessi attivi		600,00	100,00	600,00	600,00	100,00
TIPOLOGIA 500 Rimborsi e altre entrate correnti		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	**2.553,33**	**200.566,50**	**200.566,50**	**66.743,23**	**0**	**203.119,83**
TIPOLOGIA 200 Contributi agli investimenti	2.553,33	200.566,50	200.566,50	66.743,23	0	203.119,83
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	**77.323,98**	**996.443,00**	**1.005.747,00**	**1.005.747,00**	**1.005.747,00**	**1.083.070,98**
TIPOLOGIA 100 Entrate per partite di giro	43.698,43	911.443,00	920.747,00	920.747,00	920.747,00	964.445,43
TIPOLOGIA 200 Entrate per conto terzi	33.625,55	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	118.625,55
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**2.216.168,79**	**7.037.347,80**	**6.221.862,33**	**4.076.301,30**	**4.009.558,07**	**7.603.317,94**

SPESE

	Residui al 31/12/2017	Previsione definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione cassa 2018
MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali, di gestione	**1.317.995,48**	**2.954.382,34**	**2.142.528,64**	**1.606.375,27**	**1.603.575,29**	**3.440.364,42**
Programma 1 Organi istituzionali	85.316,66	113.384,51	47.573,00	49.273,00	49.473,00	132.889,66
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	80.979,84	161.146,55	161.733,30	152.765,11	152.765,11	242.713,14
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		14.640,00	0	0	0	0
Programma 6 Ufficio tecnico	4.038,94	5.086,74	10.586,74	21.086,74	21.086,74	14.625,68
Programma 8 Statistica e sistemi informativi	2.269,20	353,80	0	0	00	2.269,20
Programma 10 Risorse umane	194.248,74	1.923.656,92	1.809.281,45	1.274.605,27	1.274.605,29	1.983.370,49
Programma 11 Altri servizi generali	951.142,10	750.753,82	113.354,15	108.645,15	106.645,15	1.064.496,25
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**23.557,75**	**2.810.510,10**	**2.719.899,31**	**1.428.880,52**	**1.360.500,51**	**2.734.553,97**
Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	23.557,75	2.810.510,10	2.719.899,31	1.428.680,52	1.360.500,51	2.734.553,97
MISSIONE 20 Fondi accantonamenti		**276.512,36**	**353.687.38**	**35.298,51**	**39.735,27**	**382.750,17**
Programma 1 Fondo di riserva		3.299,99	11.000,00	8.000,00	11.000,00	64.487,77
Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità		21.249,17	24.424,98	27.298,51	28.735,27	
Programma 3 Altri fondi		251.963,20	318.262,40	0	0	318.262,40
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	**39.902,38**	**996.443,00**	**1.005.747,00**	**1.005.747,00**	**1.005.747,00**	**1.045.649,38**
Programma 1 Servizi per conto terzi e partite di giro	39.902,38	996.443,00	1.005.747,00	1.005.747,00	1.005.747,00	1.045.649,38
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	**1.381.455,61**	**7.037.847,80**	**6.221.862,33**	**4.076.301,30**	**4.009.558,07**	**7.603.317,94**

2. Dare atto:
- Che il superiore bilancio di previsione redatto su base triennale ha carattere autorizzatorio per tutti gli esercizi in esso contemplati;
- Che con il bilancio di previsione così predisposto sono rispettati tutti i vincoli di spesa imposti agli enti regionali in materia di razionalizzazione della spesa meglio descritti in premessa;
- Che, con provvedimento del Comitato Esecutivo, sarà approvato il bilancio preventivo gestionale, comprendente fino ai capitoli e gli eventuali articoli da assegnare in gestione al Direttore;

3. Trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere;
4. Dare atto che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 10, comma 4,, l.r. 71/95.

Il Funzionario Direttivo
d.ssa Isabella Potestio

Il Direttore – Responsabile ad interim della U.O.B. 2
dott. Peppuccio Bonomo

Parco delle Madonie

ENTE PARCO DELLE MADONIE
PIANO DELLE ATTIVITA' 2018-2020

INTRODUZIONE

Visto il Regolamento di organizzazione di questo Ente di cui all'art. 1 della legge 15 maggio 2000, n. 10 approvato dall'ARTA con D. A. n. 102/Gab. del 12/4/2005.

Visto il vigente Statuto Regolamento;

Premesso che l'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 ha recepito in Sicilia le disposizioni dei titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. che disciplinano l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi strumentali con decorrenza 1.1.2015;

Che lo stesso art. 11 al comma 2, ha previsto la facoltà di rinvio all'esercizio finanziario 2016 dell'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, dell'adozione del piano dei conti integrato nonché dell'adozione del bilancio consolidato;

Visto il decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 10 e 11 del titolo I e gli articoli 37, 39, 44 e 45 del tiolo III, nonché il punto 9 dell'allegato 4/1 del decreto che contengono le principali novità introdotte dalla "Armonizzazione contabile" riguardo al bilancio di previsione finanziario: *Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione.*

Il bilancio di previsione finanziario è costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza e di cassa del primo esercizio, e dalle previsioni di competenza per gli esercizi successivi. Le Entrate, ai fini della gestione, sono classificati in Titoli,secondo la provenienza delle entrate, Tipologie secondo la loro natura, Categorie, Capitoli ed eventualmente Articoli.

Le Spese sono articolate in Missioni e Programmi, che evidenziano le finalità della spesa ai fini del perseguimento degli obiettivi degli Enti, in Titoli, Macroaggregati (secondo la natura della spesa), Capitoli ed eventualmente Articoli.

Il Bilancio preventivo decisionale, oggetto di approvazione da parte dell'Organo di indirizzo politico dell'Ente, è costituito dalle previsioni di Entrata per Titoli e Tipologie e dalle previsioni di Spesa per Missioni e Programmi; il Bilancio preventivo gestionale comprende fino ai Capitoli e gli eventuali Articoli.

Richiamate le circolari emanate dall'Assessorato Regionale all'Economia – Ragioneria Generale – in ordine alla predisposizione dei bilanci di previsione degli enti vigilati: n. 17 del 14.11.2014, n. 14 del 14.5.2015, n. 4 del 17/02/2016 e n. 5 del 24/02/2016 con le quali vengono forniti indirizzi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al d.lgs. 118/2011 e s.m.i. in materia di bilancio;

Richiamata in particolare la circolare n. 4 del 17.2.2016 dell'Assessorato Regionale dell'Economia – Ragioneria Generale, avente ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi contabili – istruzioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 degli enti e organismi strumentali della Regione", la quale, tra l'altro dispone che per l'anno 2016, gli enti nelle proprie previsioni di bilancio devono rispettare tutti i vincoli di spesa già esistenti in materia di razionalizzazione della spesa di cui alle seguenti normative:

- L.R. 11/2010 relativa al contenimento della spesa pubblica in particolare l'art. 16 che disciplina il patto di stabilità regionale, l'art. 18 commi 1 e 4 e l'art, 23 commi 1 e 2;
- Deliberazione di Giunta n. 207 del 5.8.2011 di cui al punto11 che stabilisce "a decorrere dal 2012, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza non possono superare il limite del 20% dell'ammontare della spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2009, giusta circolare esplicativa dell'Assessorato all'Economia n. 10/2011;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 317 del 4.9.2012, le previsioni per acquisti di beni e servizi non possono superare l'80% dell'analoga spesa sostenuta nell'anno 2011 giusta circolare esplicativa dell'Assessore all'Economia del 5.10.2012;
- L.R. 9/2013 in particolare riferimento alle disposizioni contenute negli artt. 20,22,24;

Vista la L.R. 9/2015 art. 49 "Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione, comma 27;

Vista la L.R. 17/03/2016 n. 3 recante disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016 – Legge di stabilità regionale;

Vista la L.R. 09/05/2017 n. 8 recante disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017– Legge di stabilità regionale;

Vista la L.R. 11/08/2017 n. 15 recante disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017– Legge di stabilità regionale;

Vista la nota prot. n. 5526/C.01 del 18/11/2016 dell'Assessorato Regionale dell'Economia ad oggetto "Accordo del 20 giugno 2016. Punto 2: Riduzione costi pubblico impiego regionale. Direttiva" per gli anni 2017-2020;

Visto l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 che definisce gli schemi di bilancio e la relativa documentazione allegata come di seguito riportato:

1) Schema di bilancio di previsione triennale (allegato 9)
2) Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (allegato 9/a)
3) Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (allegato 9/b)
4) Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie
5) Prospetto degli equilibri di bilancio
6) Nota integrativa
7) Relazione del Collegio dei Revisori;

Tenuto conto inoltre che ai sensi della sopra citata circolare 4/2016 gli enti devono allegare anche la documentazione già richiesta in precedenti circolari regionali di seguito riportata:

- Prospetto relativo all'organico effettivo del personale
- Prospetto relativo alle spese per il personale
- Prospetti esplicativi del rispetto, in via previsionale, di ciascun dei vincoli di spesa vigenti per l'anno richiamati dalla stessa circolare;

Atteso che le previsioni di entrata del fondo di gestione sono state iscritte sulla base dello stanziamento accertato nell'anno 2017 mentre per il personale la previsione è stata quantificata sulla scorta del fabbisogno annuo del personale dipendente dell'Ente a tempo indeterminato;

Che sulla base delle direttive formulate dagli organi di indirizzo politico-amministrativo e nei limiti delle risorse disponibili, si è proceduto a programmare la relativa spesa per l'esercizio 2017;

In seguito a tutto quanto sopra citato il presente Piano viene sviluppato in due parti:

La prima parte contiene i seguenti paragrafi:
Caratteristiche dell'Ente Parco delle Madonie
Caratteristiche del territorio
Caratteristiche dei servizi resi dall'Ente
Risorse umane e strumenti

La seconda parte attiene gli aspetti di valutazione tecnico-contabile sul bilancio di previsione 2017.

PARTE PRIMA
CARATTERISTICHE DELL'ENTE PARCO DELLE MADONIE

L'Ente Parco delle Madonie è un Ente di diritto pubblico regionale, non economico, istituito ai sensi e per le finalità di cui alla legge regionale 6 maggio 1981 n. 98 e successive modifiche ed integrazioni, e rientra tra gli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 in quanto ente pubblico non economico sottoposto alla vigilanza della Regione Siciliana, che viene esercitata dall'Assessorato Territorio ed Ambiente.

Istituito con Decreto dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente n. 1089 del 9 novembre 1989, è dotato di amministrazione e rappresentanza propria, come espressamente previsto dall'art. 1 dello Statuto regolamento approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 7 del 14/05/1990 ed è organizzato sulla base dei principi introdotti dalla citata L. R. 10/2000, riportati nel regolamento di organizzazione approvato il 12 aprile 2005 con D. A. n. 102 dell'Assessore al Territorio e Ambiente.
Gli organi istituzionali, la composizione, la durata e le competenze generali degli stessi sono disciplinate dalla L. R. 98/81 e s.m.i. sopra richiamata, nonché dallo Statuto regolamento suddetto, secondo quanto previsto dall'art. 9 della legge medesima.
Sotto il profilo amministrativo e politico le comunità locali sono rappresentate negli Organismi di indirizzo e gestione del Parco, il cui Consiglio è presieduto dal Presidente del Parco; è composto dal Sindaco della Città Metropolitana che ha sostituito il Presidente della Provincia Regionale di Palermo e dai 15 Sindaci dei Comuni i cui territori ricadono entro i confini del Parco e vi partecipa con voto consultivo il Direttore del Parco. Il Consiglio elegge quindi il Comitato Esecutivo, organo di gestione, composto altresì dal Presidente del Consiglio, dal Capo dell'Ispettorato Forestale della Provincia di Palermo, competente per territorio. Al Comitato Esecutivo interviene, senza voto deliberativo, il Direttore del Parco. La legislazione generale sulle aree protette ha quale finalità la istituzione di aree a diverso regime di protezione, tra le quali i parchi, non solamente per concorrere "alla salvaguardia, gestione, conservazione e difesa del paesaggio e dell'ambiente naturale", con particolare riguardo alla flora ed alla fauna, ma anche alla promozione e sostegno delle attività agricole, zootecniche e silvopastorali, salvaguardandone le tecniche tradizionali, per consentire "migliori condizioni di abitabilità nell'ambito dello sviluppo dell'economia e di un corretto assetto dei territori interessati, per la ricreazione e la cultura dei cittadini e l'uso sociale e pubblico dei beni stessi, nonché per scopi scientifici" (art. 1 L. R. 98/81).
Appare quindi utile richiamare la nozione di parco regionale riportata all'art. 2, comma 2 della L. R. 98/81 a mente del quale "possono essere istituiti in parchi naturali quelle aree territoriali o marine di vaste dimensioni, che presentano rilevante interesse generale a motivo delle loro caratteristiche morfologiche, paleontologiche, biologiche ed estetiche, con particolare riguardo alla flora ed alla fauna, per provvedere alla conservazione delle caratteristiche delle stesse ai fini scientifici, culturali, economico-sociali e dell'educazione e ricreazione dei cittadini."
L'Ente parco ha quindi, secondo l'art. 1 dello Statuto regolamento, il compito di provvedere alla gestione del Parco naturale delle Madonie, per le seguenti finalità:
la protezione, conservazione e difesa dell'ambiente naturale e del paesaggio anche nei suoi valori storico – culturali;
la gestione ambientale, la riqualificazione dei valori naturali presenti nell'ambito del parco e la ricostituzione di quelli degradati;
l'uso sociale e pubblico dei beni ambientali, favorendo le attività culturali, sociali, ricreative, turistiche, sportive ed ogni altra attività rivolta a migliorare la qualità di vita delle popolazioni residenti;
il corretto assetto ed uso dei territori costituenti il parco, programmando e progettando gli interventi finalizzati;
promuovere le iniziative atte ad incrementare lo sviluppo economico-sociale delle collettività residenti nel parco con particolare riferimento alle attività produttive, lavorative, tradizionali, programmando e progettando gli interventi finalizzati e realizzando le relative opere;
la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica.

L'organizzazione amministrativa dell'Ente è disciplinata, oltre che dalle norme generali, dall' apposito regolamento di organizzazione ex l.r. 10/2000.
Al riguardo si rappresenta che solo in data 21.01.03 la Giunta regionale ha esitato le linee guida per l'adozione dei regolamenti di organizzazione previsti dal più volte citato art. 1 della L.r. 10/2000.

Permane attualmente l'organizzazione amministrativa preesistente all'entrata in vigore del Regolamento di organizzazione.
Per quanto attiene al servizio di vigilanza sul territorio, le attività continuano ad essere espletate dal Corpo Regionale delle Foreste, per espressa previsione normativa generale.
E'quindi un parco relativamente "giovane", in una regione che può oggi vantare, in Italia, la maggiore percentuale di superficie protetta ed una legislazione di materia che può definirsi antesignana, in quanto di oltre un decennio precedente la legge quadro nazionale sulle aree protette.
Tra i Parchi siciliani non v'è dubbio che il Parco delle Madonie si distingue soprattutto per la sua forte identità, sentita come un valore dalla popolazione, che ama definirsi ed essere definita "Madonita", pure con i propri distinguo e con notevole specificazione delle singole comunità e per la ricchezza della biodiversità, soprattutto della flora ivi esistente.

2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Il "Parco delle Madonie" copre un territorio di ca 40.000 ettari e comprende 15 comuni, tutti ricadenti nella provincia di Palermo. E'ubicato nella Sicilia centro-settentrionale e si estende lungo una fascia compresa tra il Mar Tirreno a Nord, il Fiume Imera ad Ovest, Il Fiume Pollina ad Est ed i centri abitati di Sclafani Bagni, Caltavuturo, Polizzi Generosa, Castellana Sicula e le Petralie a Sud.
Con la quota massima (Pizzo Carbonara) posta a 1979 m s.l.m., il massiccio delle Madonie rappresenta il secondo gruppo montuoso della Sicilia, dopo il complesso vulcanico dell'Etna, per altitudine ed estensione territoriale.
Ad oriente le Madonie sono separate dai Monti Nebrodi dall'asse idrografico della Fiumara di Pollina. Come limite occidentale viene indicato l'asse idrografico del Fiume Imera Settentrionale. Il limite settentrionale è costituito dalla costa tirrenica, mentre quello meridionale, non esistendo un confine fisico, viene genericamente posto lungo una fascia collinare posta a sud degli abitati di Castellana Sicula, Petralie e Ganci, ed include quindi le porzioni di testata degli affluenti del fiume Imera Meridionale (o fiume Salso).
Il territorio del Parco è esteso complessivamente 39.679 ha, (ca 400 Kmq) ed interessa il territorio di 15 comuni, che risulta suddiviso in 4 zone a diverso regime di protezione e precisamente:
Zona A, di riserva integrale, estesa ha 5733 (14,4 %)
Zona B, di riserva generale, estesa ha 16.535 (41,7 %)
Zona C, di protezione, estesa ha 427 (1,1 %)
Zona D di controllo o pre-parco, estesa ha 16.984 (42,8 %)
Tutto il territorio del parco è soggetto al vincolo paesaggistico di cui alla L. 1497/39, ed è vietato l'esercizio venatorio in tutte le sue forme.
Tra i divieti speciali previsti dalla normativa di settore è vietato, nelle zone A e B:
La raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali, nonché l'introduzione di specie estranee vegetali ed animali che possono alterare l'equilibrio naturale... ed ancora: l'introduzione o l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione ed alterazione dei cicli bio-geochimici.
Nelle zone C e D è vietato introdurre specie estranee alla fauna o alla flora della zona. Tutto il territorio del Parco, ai sensi di specifica legislazione regionale, è sottoposto a protezione della vegetazione degli incendi, le cui azioni di repressione attiva vengono espletate dal Corpo Forestale Regionale.
Nel territorio del Parco delle Madonie erano state in precedenza istituite due riserve naturali orientate, rispettivamente denominate "Monte Quacella" e "Faggeta Madonie", poi inglobate nel Parco.
La zona "A" del Parco è ricompresa anche, in gran parte, nei SIC sotto specificati:
ITA 020002 – BOSCHI DI GIBILMANNA E CEFALU'
ITA 020004 – COMPLESSO MONTE SAN SALVATORE, M. CATARINECI, VALLONE MANDARINI, AMBIENTI UMIDI DI GERACI SICULO, VALLONE SCOPALACQUA.

ITA 020016 – COMPLESSO MONTE QUACELLA, M. DEI CERVI, PIZZO CARBONARA, M. FERRO E PIZZO OTIERO.
ITA 020017 – COMPLESSO PIZZO DIPILO E QUERCETI SU CALCARE
ITA 020020 – QUERCETI SEMPREVERDI DI GERACI SICULO E CASTELBUONO
ITA 020038 – SUGHERETE DI CONTRADA SERRADINO.
Il valore naturalistico di questo territorio è, quindi, ben conosciuto da tempo ed il regime di tutela che è stato individuato ben risponde alle caratteristiche naturali, socio-economiche e culturali ivi esistenti.
L'altimetria varia da poco più di 400 m slm ai 1979 m slm di Pizzo Carbonara; altre emergenze di rilievo sono date da Pizzo Antenna Grande (1977 m), Monte San Salvatore (1912 m), Monte Quacella (1869 m), Monte Mufara (1865 m), Monte dei Cervi (1792 m).
Tutte le emergenze sopra indicate ricadono in Zona "A" di parco, nella quale si trovano i più interessanti valori naturalistici ed ambientali. Dal punto di vista geomorfologico si nota una notevole difformità all'interno del Parco.
Dalle emergenze di aspra natura calcarea ubicate nella zona centrale (carbonatico Panormide - calcare corallifero di Pizzo Carbonara) si passa ai rilievi carbonatici occidentali (Monte dei Cervi) ed ai depositi siliceo – argillosi dei versanti nord - orientali.
Il nucleo centrale carbonatico è caratterizzato dalla presenza diffusa di fenomeni carsici, con notevole presenza di doline (localmente chiamate "quarare") e, a quote più basse, dalla dolomia (Monte Quacella). Non a caso le Madonie vengono denominate anche "Dolomiti di Sicilia".
Il paesaggio è contraddistinto da tutte una serie di vallate e pianori, di colori cangianti con le stagioni.
Se pure privo di una vera e propria rete idrica superficiale, il massiccio centrale si presenta, all'opposto, dotato di un fitto ed intricato sistema di circolazione idrica sotterranea. A quote più basse si evidenzia un ampio e diffuso sistema idrografico sostanzialmente afferente ai bacini dei Fiumi Imera Settentrionale (o fiume Torto), Imera Meridionale (o fiume Salso), Pollina.
A tanta variegatura geografica corrisponde altrettanta ricchezza ambientale, faunistica, floristica e culturale.

CARATTERISTICHE DEI SERVIZI RESI DALL'ENTE

I servizi attualmente offerti dall'Ente sono connessi alla propria attività istituzionale e sono relativi prevalentemente al rilascio di autorizzazioni.
I servizi a domanda individuale per i quali la legge finanziaria regionale ha prescritto l'applicazione della normativa vigente sulla copertura dei costi dei servizi medesimi, nel caso degli Enti Parco e delle aree naturali protette sono subordinati ad apposita regolamentazione da emanarsi mediante decreto del Presidente della Regione. Infatti, l'art. 6 della L. R. 27 aprile 1999, n. 10, istituisce nelle aree naturali protette un ticket per l'accesso alla fruizione delle aree medesime, ma ad oggi il regolamento non risulta emanato.

RISORSE UMANE E STRUMENTI

Risorse umane

Oggi l'Ente ha dato piena attuazione al Regolamento di Organizzazione ex L. R. 10/2000, essendosi dotato di un'organizzazione coerente con i principi di ammodernamento della pubblica amministrazione.

Risorse strumentali

Lo strumento tecnico di gestione del territorio, il Piano Territoriale di Coordinamento, a seguito della trasmissione della relazione sulla valutazione di incidenza è soggetto a rielaborazione ed a tal proposito è stato richiesto apposito finanziamento all'ARTA. L'applicazione del regolamento e delle norme tecniche di attuazione previste dal piano daranno agli operatori certezza delle attività

esercitabili all'interno di ciascuna località del Parco in relazione alla zonizzazione definita, ponendo fine all'attuale disciplina transitoria che uniforma le attività nelle quattro zone in cui è suddiviso il parco.
Per il sito web, utile strumento di comunicazione istituzionale, si deve provvedere a dare una nuova e più incisiva veste grafica ed implementare i servizi offerti.

PARTE SECONDA
Come si è sottolineato anche nelle precedenti relazioni negli ultimi anni gli stanziamenti previsti nel capitolo della gestione si sono notevolmente ridotti con conseguente difficoltà per l'Ente a potere adempiere le obbligazioni contrattuali assunte e potere espletare la funzione istituzionale, con notevole danno per la comunità territoriale. Inoltre, non si può sottacere che l'Ente Parco negli ultimi anni ha dovuto ridurre notevolmente le proprie spese sia per la gestione che per il personale alla luce delle notevoli misure di contenimento, previste nelle diverse leggi di stabilità, rivolte al settore pubblico regionale cui questa Amministrazione si è sempre correttamente adeguata, come si può evincere dalle relazioni semestrali del Collegio dei Revisori dei Conti e dai pareri espressi dal competente Organo di Vigilanza, nonché delle riserve naturali che risultano assolutamente insufficienti a potere fare fronte a tutte le obbligazioni assunte, con il concreto rischio di esporre l'Ente a tutta una serie di azioni legali e rivendicazioni da parte dello stesso personale e di terzi, con notevole aggravio di spese e interessi e probabili condanne a risarcimento di danni.
La prima area d'intervento è identificata nella conservazione e tutela della biodiversità, della natura e del territorio. L'attuazione di quest'area, ma anche di tutte le altre, è certamente subordinata alla definitiva approvazione degli strumenti di pianificazione che un'area protetta dovrebbe necessariamente avere. Il parco, dopo oltre 25 anni dalla sua istituzione, non ha ancora definitivamente il piano territoriale, anche se adottato dal Consiglio dell'Ente ma non approvato dal competente Assessorato Regionale. Pertanto si continua ad operare con il Regolamento e la successiva disciplina delle attività esercitabile di cui al D.A. 263/96.
Comunque a prescindere dalla necessaria adozione del piano del parco, in questa area di intervento i risultati che si attendono sono quelli del mantenimento e la conservazione dei popolamenti delle principali specie endemiche protette e minacciate di estinzione, nonché della conservazione delle popolazioni di specie avifaunistiche protette e minacciate e la reintroduzione di quelle estinte come il grifone. Oltre ovviamente alla conservazione e la tutela delle biodiversità degli habitat naturali e agricoli e la diffusione di tecniche forestali sostenibili.
La tutela del paesaggio è certamente indissociabile dalla conservazione della natura, come ribadito anche nella "Convenzione Europea del Paesaggio". Tutto questo viene raggiunto attraverso misure indirizzate al mantenimento dei territori di maggior pregio naturalistico e all'azione autorizzativa e di controllo esercitata dall'Ente tramite il rilascio delle autorizzazioni (N.O., pareri VIA e VIC) di competenza.
Una seconda area di intervento, interessa la fruizione, l'educazione ambientale e la promozione dell'area protetta, della sua immagine e l'ampliamento della sua fruibilità qualitativa da parte dei visitatori. I risultati attesi riguardano il miglioramento di una adeguata rete di punti informativi e dei Centri Visita, anche mediante affidamento a terzi, destinati ai visitatori, la organizzazione di eventi e manifestazioni in grado di promuovere al meglio il Parco e le sue attività, il coinvolgimento di scuole e gruppi organizzati in attività di educazione ambientale, percorsi di alternanza scuola-lavoro, stage, ecc, nonché l'implementazione delle informazioni sul sito internet dell'Ente e sui sempre più utilizzati social. A tal fine è prevista per l'anno 2018 l'implementazione dei punti qui Parco ed in particolare di quello presso il capoluogo regionale, la cui attivazione è avvenuta lo scorso anno, tramite l'assegnazione in comodato dei locali siti al piano terra di Palazzo Sant'Elia, spazi molto importanti che danno direttamente su via Maqueda, che diventeranno un centro di promozione turistica del territorio madonita e dell'area metropolitana gestito direttamente dall'Ente Parco. Negli spazi è stato allestito un ufficio dell'ente per dare la possibilità ai cittadini palermitani che hanno qualche necessità legata al territorio del parco di potere interagire direttamente con gli

uffici, ed un "Book e Gift Shop" per offrire la possibilità ai turisti e visitatori di acquistare pubblicazioni e gadgets dl Parco delle Madonie, unitamente ad una selezione di prodotti artigianali di qualità prodotti sulle Madonie e, cosa molto importante, la possibilità di promuoverli. E poi il via ad una serie di iniziative, mostre ed esposizioni che animeranno questa parte del centro storico, sempre in collaborazione con la Fondazione Sant'Elia e della Città Metropolitana di Palermo, soprattutto in occasione degli eventi legati a "Palermo Capitale italiana della cultura 2018".
E' doveroso evidenziare che le aree strategiche non vanno confuse con la struttura organizzativa poiché le stesse possono avere valenza trasversale. Infatti i vari programmi/progetti da attivare possono interessare personale appartenente a diverse aree organizzative dell'ente.
Questo Ente, si attiverà per intercettare fondi regionali e/o comunitari, ed intende altresì proseguire lungo la strada del recupero del patrimonio storico architettonico già acquisito attraverso il recupero e la funzionalità dello stesso, come già avvenuto con Villa Sgadari facendo in modo che lo sesso possa diventare fonte di rendita.

Il Commissario straordinario
dott. Salvatore Caltagirone

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE _____

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dr. Salvatore Caltagirone

PROVVEDIMENTO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva rientrando nelle previsioni di cui all'art. 9 comma 6°, L.R.06/05/1981 n. 98 e successive modifiche ed integrazioni.

Petralia Sottana, _____

IL DIRETTORE
Il Direttore
dott. Peppuccio Bonomo

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line sul sito web dell'Ente www.parcodellemadonie.it il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi.
Avverso la stessa sono/non sono stati prodotti reclami e/o osservazioni.

Petralia Sottana_____

IL RESPONSABILE _____

IL DIRETTORE _____

CONTROLLO DI LEGITTIMITA'

Ai sensi dell'art. 9, commi 3,4 e 5, della L.R. 06/05/1981 n. 98 e successive modifiche e integrazioni.

L'Assessorato Reg. Territorio ed Ambiente:

□ ha ricevuto la presente deliberazione il _____
□ ha riscontrato legittima la presente deliberazione con il provvedimento n. _____ del _____
□ ha richiesto chiarimenti con nota n. _____ del _____
□ a seguito dei chiarimenti inviati dall'Ente con propria nota n. _____ del _____ ha riscontrato legittima la presente deliberazione con provvedimento n. _____ del _____
□ ha annullato la presente deliberazione con provvedimento n. _____ del _____
□ non ha adottato alcun provvedimento e pertanto la presente deliberazione è dichiarata esecutiva sin dal _____ per decorrenza dei termini.

Petralia Sottana, _____

IL DIRETTORE _____

Annotazioni:

□ Ratificata dal _____ con atto n. _____ del _____
□ Modificata dal _____ con atto n. _____ del _____
□ Revocata dal _____ con atto n. _____ del _____

IL DIRETTORE _____